

## DECALOGO GREEN NEW DEAL

### II GREEN NEW DEAL\* secondo l'industria cartaria italiana

1. Promuovere la cogenerazione ad alta efficienza con l'obiettivo di renderla "carbon neutral": essa fornisce fabbisogni che non possono essere coperti con altre fonti, evita le perdite di distribuzione dell'energia elettrica, affianca i servizi da fonte rinnovabile dando sicurezza e continuità al sistema elettrico, evita l'impiego di grandi spazi per generare potenza equivalente a un impianto convenzionale.
2. Valorizzare il gas come combustibile pulito per la transizione energetica: basti un esempio in Europa il 70% della capacità di riciclo installata utilizza gas naturale.
3. Utilizzare in maniera ancora più efficace le misure esistenti per l'efficienza energetica e il risparmio energetico.
4. Meno tasse e più investimenti. Ad esempio adottare una misura Industria 4.0 estesa all'Economia Circolare.
5. Sbloccare le autorizzazioni sull'EoW ("fine rifiuto"), da cui dipendono investimenti e il miglioramento ambientale del sistema Italia.
6. Aumentare la capacità di riciclo dell'Italia in campo cartario: si deve e si può fare (caso Mantova).
7. Aumentare la capacità di gestione degli scarti del riciclo e dei sottoprodotti: è un capitolo importante di qualsiasi politica industriale in materia di Economia Circolare. Recuperare energia dagli scarti significa chiudere il ciclo del riciclo e ridurre l'impiego di fonti fossili.
8. Promuovere la sostenibilità e la riciclabilità dei materiali: la carta è un biomateriale che coniuga l'impiego di materie rinnovabili con il riciclo dei prodotti a fine vita.
9. Promuovere la qualità delle raccolte differenziate lungo tutto la filiera con criteri EoW in linea con gli standard merceologici utilizzati a livello internazionale.
10. Adottare sistemi di responsabilità del produttore che incentivino l'efficienza e l'efficacia, quindi la competitività del sistema Italia, perfezionando quanto già previsto nel campo dei rifiuti di imballaggio.

*\*New Deal = La politica di revisione nell'economia attuata da F.D. Roosevelt (1882-1945) a partire dal 1933 in applicazione delle teorie economiche keynesiane, per uscire dalla grande depressione susseguente alla crisi del 1929 e per garantire maggior sicurezza sociale*